

La Santa famiglia di Nazaret

Bambini voi magari vi sarete domandati : ma Gesù è stato anche lui un bambino, chissà come viveva, come era la sua famiglia, cosa facevano?

Ebbene, Gesù era un bambino che viveva con la sua famiglia nella semplicità, aiutava i genitori e obbediva loro, una famiglia normale, ma che ci insegna tante cose.

Questa famiglia è di esempio per tutte le famiglie che si dicono cristiane, perché vediamo Giuseppe, il padre che lavora, e pensa alla famiglia, al suo sostentamento.

Maria, la madre dolce e silenziosa, che si occupa della casa e della famiglia.

Gesù figlio buono e obbediente che aiuta i genitori nei piccoli lavori di casa.

Ogni membro della famiglia può e deve rispecchiarsi in questa famiglia ed imitarla.

La famiglia è la prima “Chiesa domestica” che cosa vuol dire questo?

La Chiesa è una comunità di fratelli, perché noi come figli di Dio siamo tutti fratelli, e i fratelli si aiutano nelle difficoltà, gioiscono della felicità degli altri, dividono praticamente gioie e dolori restando uniti, questo nel piccolo è la famiglia , una piccola chiesa dove c'è il rispetto l'uno per l'altro, ci si aiuta e si condividono le cose in comune.

Dove c'è la condivisione non solo delle cose materiali, ma dei problemi che possono essere dei figli, economici, problemi di carattere perché all'interno di una famiglia ogni persona ha un carattere diverso e bisogna vivere insieme rispettandosi.

Dove c'è il sacrificio, perché per amore si fanno tanti sacrifici, le mamme verso i figli, il padre verso i figli e la moglie e viceversa, tanti sacrifici e rinunce si fanno per amore e per il bene di tutta la famiglia, e voi bambini ringraziate mai mamma e papà dei loro sacrifici per voi?

Dire grazie è come dare un bacio alla mamma e al papà anche solo perché ha cucinato una cosa che vi piace, per avervi lavato subito il maglione che vi piace tanto, perché ti ha portato a pesca, allo zoo, perché ti aiuta a fare i compiti...

Dobbiamo imparare a dire grazie più spesso. E dovete imparare bambini a fare anche voi dei piccoli sacrifici per amore dei vostri genitori, delle piccole rinunce. Ma Quali? Direte voi.

Una potrebbe essere quella di non fare capricci se non possono portarvi dove volete perché sono stanchi, ma capire che sono stanchi e io rinuncio a questa cosa che mi piace per farli riposare, oppure mi dicono che non possono comprare quel giocattolo perché costa troppo, io rinuncio a quel giocattolo perché capisco che non possono comprarlo.

Un altro può essere quello di studiare di più per diventare più bravo a scuola, non solo per il mio bene, ma anche per ripagare tutti i loro sacrifici per mandarmi a scuola.

La santa famiglia di Nazaret ci insegna anche a pregare tutti insieme almeno una volta nella giornata, prima di mangiare, prima di andare a letto, prima di uscire al mattino.

Anche quando nella famiglia ci sono dei problemi, si deve rimanere uniti aiutandosi, confortandosi uno con l'altro.

Anche qui la santa famiglia ci da il buon esempio, come quando Giuseppe e Maria scappano in Egitto, ma la sapete questa storia?

Allora ve la racconto : I Re Magi prima di arrivare da Gesù vanno dal Re Erode per chiedere informazioni dicendo: " è qui che è nato il Re dei Giudei? Abbiamo visto la stella e siamo venuti per adorarlo".

A sentire queste parole il Re Erode si spaventa pensando ad un probabile re venuto a strappargli il trono allora dice maliziosamente ai re Magi " andate a trovarlo e poi fatemi sapere dov'è così anch'io vado ad adorarlo" ma i re Magi quando trovano Gesù non tornano da Erode perché vengono avvertiti in sogno da un angelo che Erode voleva uccidere il bambino.

Il Re Erode quando non li vede più arrivare, si infuria e allora ordina di uccidere tutti i bambini maschi dai 2 anni in giù per essere sicuro di uccidere anche Gesù.

Pensate quanti bambini sono stati uccisi, a questi tempi ogni famiglia faceva tanti figli infatti questa è stata chiamata la strage degli innocenti.

Allora un angelo avverte in sogno Giuseppe di scappare in Egitto con il bambino, ecco allora il padre premuroso che presa Maria e il bambino scappano in Egitto.

Vedete bambini questo vuole insegnarci che anche nelle difficoltà, quando ci sono dei problemi la famiglia deve essere unita ,perché l'unione fa la forza, dove non arriva uno c'è l'altro.

Vivere nella semplicità accontentandosi di quello che si può avere, senza avidità di desiderare tutto e di non accontentarsi più di niente.

Vivere nella semplicità vuol dire anche di evitare sprechi per pensare agli altri.

La santa famiglia di Nazaret ci insegna anche a pregare tutti insieme almeno una volta nella giornata, prima di mangiare, prima di andare a letto, prima di uscire al mattino.

Gesù partecipava alle funzioni del tempio dove si leggeva la storia di Mosè di Abramo, e cresceva in età , sapienza e grazia, vuol dire che cresceva nella grazia di Dio , tutta la famiglia viveva facendo la volontà di Dio.

Infatti un giorno Maria e Giuseppe ritrovano Gesù al Tempio tra i dottori delle Legge che li ascoltava e li interrogava, allora Maria e Giuseppe gli dicono: "ti stavamo cercando" e Gesù risponde: "perché mi cercavate, non sapete che devo occuparmi delle cose del Padre mio?"

Gesù si riferisce al Padre-Dio, perché Gesù faceva la volontà di Dio fin da bambino così dobbiamo fare noi, il nostro primo pensiero al mattino deve essere: "Dio ti ringrazio" durante la giornata, la sera ecc...

Gesù ci dà il buon esempio fin da bambino per dirci : “quello che faccio io lo dovete fare anche voi, anche i bambini sono chiamati a fare la volontà di Dio, tutti.

Tutto questo ci insegna questa piccola e semplice famiglia e noi dobbiamo sempre averla come esempio e fare come loro.